

casa ai genitori. **FREDDO E OSSessioni** Malgrado gli agi, la fame - quella più leggera - a Shaqiri è rimasta negli anni. Tanto che Thorsten Fink, suo tecnico al Basilea, lo controllava ogni giorno sulla bilancia. Shaq ha fame tuttora, tanto che uno dei suoi soprannomi (oltre che cubo magico, tra altezza e muscolatura bionica) è Shark, lo squalo. La fame è

Shaq è soprattutto quella di campo. Malgrado non sia e non possa essere in formissima (ulti- **Xherdan ha già chiesto di vedere tutte le coppe vinte dal club nerazzurro**

Shaq ha cercato di recuperare il più possibile del credo manciano. Lui del resto è una spu- **Preso d'assalto mentre mangiava sushi in centro, deciderà se vivere a Milano o sul lago**



più il pressing con il tecnico. E se quindi stoffetta de- Vessere, dai blocchi potrebbe anche uscire Shaqiri. Che, a meno di sviluppi imprevedibili del match, comunque farà uno spezzone. Per poi godersi da titolare la prima a San Siro, il 21 gennaio in Coppa Italia contro la Sampdoria di Mihajlovic. Un altro che col sinistro ci sapeva abbastanza fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVIGLIA MALEDETTA

Gol, scatti e sterzate Palacio pare rinato con un menù speciale

● Magnetoterapia e un fisioterapista dedicato quando non lavora in gruppo. E ieri ha fatto faville

INVIATO DA PIERLUIGI GENTILE

Rodrigo Palacio corre, scatta, sterza. E viene sempre provato tra i titolari. Relegando, a ieri, in panchina il numero 10 di fatto e di magia: Mateo Kovacic. Da fuori, non diresti proprio che la caviglia sinistra del Trezza non gli dà pace dal giugno scorso e che tra sollecitazioni e vecchie infiltrazioni qualche problema lo darà sempre. Ma Rodrigo è un tipo tosto e il gol è la medicina

migliore. Quelli segnati nelle ultime uscite a Lazio e Genoa gli hanno fatto bene quasi quanto il consulto di lunedì ad Amsterdam dove con Piero Volpi, responsabile dello staff medico interista, ha incontrato il dottor Niek van Dijk. Il luminare delle caviglie ha avallato la tesi nerazzurra di procedere con la terapia conservativa. A differenza del collega argentino cui Rodrigo (col benessere del club) si era rivolto durante la sosta natalizia, che aveva consigliato l'intervento chirurgico. Di fatto instillando nella testa del giocatore una serie di dubbi.

MENÙ PARTICOLARE Palacio invece stringerà i denti e proseguirà con un menù tutto particolare, alternando sedute con i compagni - vedi quella di ieri -

a cure e lavori mirati. Con un fisioterapista dedicato, tanta magnetoterapia, infiltrazioni di acido ialuronico (e non di cortisone, come avvenne durante il Mondiale). Il tutto col grande vantaggio dato dall'arrivo di Podolski e Shaqiri, che permetteranno a Mancini di dosare l'uomo da 41 reti nelle ultime due stagioni in nerazzurro.

DOSATO E TOSTO A meno di situazioni limite, Palacio non giocherà due gare a settimana. Se sarà davvero titolare sabato a Empoli, con ogni probabilità andrà in panchina il 21 contro la Sampdoria, in Coppa Italia. Poi si tratterà di vedere come reagirà la caviglia. Un'operazione da un lato non dà garanzie - i precedenti non mancano - ma dall'altro non si può escludere a priori. L'unica certezza è che il Trezza non molla.

E VIDIC... Così come Nemanja Vidic, che dopo la buona prova contro il Genoa ieri è stato provato al fianco di Ranocchia. Andreoli però era in palestra a fare lavoro aerobico.

lu.ta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECCO WANDA CON MAURITO DA COPERTINA

● Una copertina con il pancione in vista. Mauro Icardi e Wanda Nara sono finiti sulla cover del magazine argentino «Caras». Wanda mostra con grande orgoglio le forme pre-maman, in attesa della nascita di Francesca, prima figlia della coppia

Ricorso-Jesus, si va all'attacco per cancellare i 3 turni di stop

● MILANO (m.d.v.) Venerdì l'Inter sarà a Roma per l'udienza alla Commissione Disciplinare della FIGC: si discute il ricorso presentato dal club nerazzurro circa le tre giornate (la quarta è già stata scontata, contro il Genoa) date a Juan Jesus per la gomitata a Chiellini in Juve-Inter. Gli inviati interisti nella Capitale saranno gli avvocati Angelo Capellini e Adriano Raffaeli, ma molto probabilmente presenterà anche il giocatore per spiegare in maniera ancor più dettagliata la dinamica dei fatti. La tesi difensiva del club punterà all'annullamento totale della pena: perché il fallo avviene in gioco, perché il giocatore non vede l'avversario, perché la palla passa a pochi centimetri e insomma è una situazione di gioco nella quale c'è sì il gomito di Jesus ma non per colpire l'avversario e tantomeno con dolo. In seconda istanza, semmai, potrebbe essere richiesta la riduzione in base a un vecchio precedente legato a Ibrahimovic.

PODO AL PARLAMENTO Intanto, gag al Parlamento europeo: in occasione della conferenza finale di bilancio del semestre europeo tenutasi a Strassburgo, curioso siparietto tra il presidente del Parlamento Martin Schulz e Matteo Renzi. «Il voto in Grecia - dice Schulz -? Posso parlare del passaggio del giocatore tedeschi all'estero, come Podolski all'Inter, ma non di elezioni in cui il popolo è sovrano». E Renzi: «Sono d'accordo totalmente con il mio amico Martin, tranne per Podolski, visto che sono della Fiorentina». Podo spopola.



Juan Jesus, 23 anni LAPRESSE

Adobe ExportPDF
Convertire file PDF online in formato Word o Excel.
Seleziona file PDF:
doc09930920150115163918.pdf 1 file / 476 KB
Converti in:
Microsoft Word (*.docx)
Riconosci testo in English (U.S.)
Modifica
Converti
Crea PDF
Invia file
Archivia file